

BORGHO TOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO • CASTEL  
SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO

# COMUNE DI MEDICINA

Sindaco Onelio Rambaldi  
Segretario Comunale Cinzia Giacometti  
Dirigente di settore Giulia Angelelli

Adozione Delibera C.C.  
Controdeduzioni Delibera C.C.  
Approvazione Delibera C.C.

**RUE**

## ALLEGATO 4

### CRITERI PER L'INSTALLAZIONE DELLE INSEGNE

TOMO

III

#### RESPONSABILE DI PROGETTO

Arch. Ivano Serrantoni

#### UFFICIO DI PIANO FEDERATO

Arch. Ivano Serrantoni

Dott.ssa Raffaella Baroni

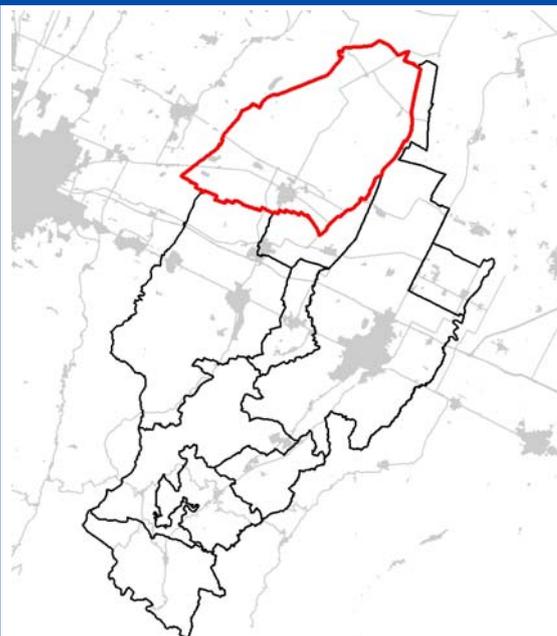
Dott. Lorenzo Diani

#### CONSULENTI DI PROGETTO

Arch. Franco Capra

Arch. Piergiorgio Mongioj

Arch. Mario Piccinini



# GRUPPO DI LAVORO RUE

## COLLEGIO DEI FUNZIONARI AL 31.12.2012

Geom. Carlo Arcangeli, *Comune di Borgo Tossignano*  
Arch. Alessandro Costa, *Comune di Casalfiumanese*  
Geom. Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*  
Arch. Vittorio Giogoli, *Comune di Castel Guelfo*  
Arch. Ivano Serrantoni, *Comune di Castel San Pietro Terme*  
Ing. Susanna Bettini, *Comune di Dozza*  
Ing. Andrea Tommasoli, *Comune di Fontanelice*  
Ing. Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*  
Ing. Giulia Angelelli, *Comune di Medicina*  
Geom. Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

## COLLABORATORI E CONTRIBUTI

Arch. Nicola Cardinali, *Comune di Castel Guelfo*  
Arch. Davide Antonio Pasquale Carluccio, *Ufficio di Piano Federato*  
Dott.ssa Emanuela Casari, *Comune di Medicina*  
Roberto Cenni, *Comune di Imola*  
Arch. Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*  
Geom. Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*  
Dott.ssa Catia Nanni, *Comune di Imola*  
Saverio Orselli, *Comune di Imola*  
Arch. Roberta Querzè, *Comune di Imola*  
Ing. Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*  
Ing. Laura Ricci, *Comune di Imola*  
Arch. Serena Simone, *Ufficio di Piano Federato*  
Dott.ssa Valeria Tarroni, *Comune di Imola*  
Arch. Francesca Tomba, *Ufficio di Piano Federato*  
Geom. Tiziano Trebbi, *Comune di Medicina*  
Arch. Francesca Vassura, *Comune di Medicina*  
Dott. Geol. Lucietta Villa, *Comune di Imola*  
Arch. Fausto Zanetti, *Comune di Castel San Pietro Terme*

## Ulteriori contributi Comune di Medicina

Geom. Sauro Dal Pozzo

## CONTRIBUTI SPECIALISTICI

### **Analisi della potenzialità archeologica:**

Dott. Xabier Z. Gonzalez Muro  
Dott. Giacomo Orofino

### **Classificazione acustica:**

AIRIS

### **ValSAT:**

GEA Progetti  
A++ associati - Progetti Sostenibili

### **Geologia e Morfologia:**

Studio Quintili e associati

### **Sismica:**

Studio geologico ambientale ARKIGEO di Gasparini Dott. Geol. Giorgio:

## Si ringrazia per la collaborazione:

AITE – Associazione Indipendente Tecnici Edilizi  
AREA BLU  
ARPA - Sezione Provincia di Bologna - Distacco imolese  
ASL Imola – Dipartimento Salute Pubblica (UOC: Igiene e Sanità Pubblica - Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro)  
Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile Servizi Programmazione Territoriale Regione Emilia - Romagna

## INDICE

Art. 1	GENERALITÀ .....	Pag. 1
Art. 2	OBIETTIVI .....	Pag. 1
Art. 3	DIVIETI .....	Pag. 1
Art. 4	PRESCRIZIONI GENERALI .....	Pag. 2
Art. 5	TIPOLOGIE DI IMPIANTI .....	Pag. 3
ALLEGATO 1	MODELLI TIPO .....	Pag. 5



# DISPOSIZIONI LOCALIZZATIVI PER IL RILASCIO DI PARERI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTISTICA PUBBLICITARIA

## Art. 1 - GENERALITÀ

1. Sino alla predisposizione di un Piano delle Insegne redatto sulla base di quanto precisato dall'art. 1.4.14 del Tomo III intercomunale del RUE, i criteri generali ai fini del rilascio di pareri per l'installazione di insegne commerciali e impianti pubblicitari su beni appartenenti al demanio o al patrimonio comunale, o su beni di proprietà privata o pubblica non comunale visibili da vie, piazze o altri luoghi pubblici, si applicano le disposizioni di cui ai successivi articoli.
2. Tali disposizioni si applicano per gli elementi pubblicitari singoli o multipli anche temporanei, a sé stanti o apposti ad una struttura di supporto, che siano posti indifferentemente in aderenza al supporto edilizio oppure siano trasversali rispetto al supporto medesimo.
3. Le nuove installazioni o modifiche di quelle esistenti devono comunque rispettare quanto prescritto nel Capo 3.2 del Tomo III intercomunale ed in particolare all'art. 3.2.12 e all'art. 3.4.10.

## Art. 2 - OBIETTIVI

1. Gli obiettivi a cui ogni intervento deve conformarsi sono i seguenti:
  - promozione del decoro urbano e della compatibilità ambientale e territoriale delle insegne e della cartellonistica pubblicitaria;
  - incremento della funzionalità delle insegne e degli impianti, al fine di potenziare la fruibilità del contesto cittadino anche associando, ove possibile, i mezzi pubblicitari a funzioni di pubblica utilità o ad elementi di arredo urbano;
  - raggiungimento di un maggior grado di sicurezza, con riguardo alla mobilità pedonale e veicolare;
  - perseguimento dell'incremento della visibilità e della chiarezza complessiva dell'insieme dei mezzi insegnistici e pubblicitari, da ottenersi anche tramite tipologie standard di insegne e mezzi pubblicitari tra loro coordinati.

## Art. 3 - DIVIETI

1. Gli assi stradali lungo i quali sono vietate nuove installazioni di impiantistica pubblicitaria sono quelli di cui all'art. 1.4.14 del Tomo III Sezione intercomunale del RUE oltre a:
  - Nuova SP San Carlo
2. Sono inoltre vietate le installazioni su opere monumentali, edifici vincolati e loro aree di pertinenza, nel rispetto di quanto precisato nell'art. 3.2.12 del Tomo III Sezione intercomunale del RUE.
3. Nel sistema storico di cui all'art. 1.1.1 del Tomo III sezione comunale sono vietati cartelli, segni orizzontali reclamistici, impianti di pubblicità o propaganda. Sono tuttavia ammessi:
  - striscioni, locandine e stendardi
  - insegne di esercizio
  - impianti pubblicitari di servizio
  - preinsegne.

## **Art. 4 - PRESCRIZIONI GENERALI**

1. La posa di cartellonistica pubblicitaria sulle strade comunali e sulle strade provinciali che attraversano ambiti territoriali assoggettati a vincoli o tutela, dovrà essere il più possibile limitata e comunque sempre attentamente valutata al fine di preservare gli scorci panoramici esistenti sul paesaggio agrario circostante e non degradare le aree di ingresso ai centri abitati.
2. La posa di cartellonistica pubblicitaria relativa ad aspetti culturali, servizi turistici e attività economiche presenti, dovrà seguire coerenti criteri di decoro e rispettare nelle scelte localizzative le principali visuali sul paesaggio agrario.
3. La cartellonistica connessa alla segnaletica di sicurezza e/o in ottemperanza al Codice della Strada è sempre ammessa.
4. In materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del D. Lgs. 42/2004.
5. Tutte le insegne e la cartellonistica pubblicitaria dovrà essere tale da non creare intralcio funzionale e fruitivo degli spazi urbani, della visibilità e del godimento di beni ambientali e culturali; dovranno inoltre essere tali da non creare disturbo visivo e illuministico.
6. Per la stabilità e sicurezza dei mezzi insegnistici e pubblicitari, dimensioni, abbinamento ed ubicazione lungo le strade e fasce di pertinenza, criteri di non interferenza degli stessi con la segnaletica stradale, si applicano le disposizioni degli artt. 48-49-50-51 del Regolamento d'attuazione del Codice della Strada, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n 495.
7. Nella messa in opera dei mezzi pubblicitari, così come definiti agli articoli precedenti, oltre alle indicazioni contenute nel codice della strada art.23 e nel capo I del Titolo II del DPR 495/92 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere osservate le seguenti indicazioni:
8. Gli impianti devono avere sagoma regolare, evitando di generare confusione con la segnaletica stradale;
9. Deve essere osservato un corretto rapporto di scala con il supporto edilizio; in particolare per i cartelli e per le insegne di esercizio, con esclusione di quelle poste in aderenza ai fabbricati, dovrà essere rispettato il rapporto dimensionale H/L o L/H = 7/10.
10. La cartellonistica dovrà rispondere sempre ad una piena funzionalità e utilità di direzione.
11. Il numero di cartelli (anche su supporti multipli) dovrà rispondere a criteri di adeguatezza e non dovrà superare il numero di tre unità per ciascun esercizio/attività, salvo deroghe legate ad attività di particolare rilevanza e tipicità rispetto al contesto territoriale.
12. Deve essere adottata particolare cautela nell'uso dei colori, specialmente il rosso, e del loro abbinamento, al fine di non generare confusione con la segnaletica stradale, specialmente in corrispondenza e in prossimità di intersezioni.
13. Il colore rosso utilizzato nei cartelli, nelle insegne di esercizio e negli altri mezzi pubblicitari non dovrà costituire sfondo di segnali stradali di pericolo, di precedenza e d'obbligo e dovrà evitare di limitarne la percettibilità.
14. Nei cartelli, presegne e cartellonistica pubblicitaria, sono comunque vietati i seguenti abbinamenti di colori: scritta bianca su fondo blu, scritta bianca su fondo verde, scritta bianca su fondo marrone, scritta nera su fondo giallo.
15. La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare farmacie, ambulatori e posti di pronto soccorso.
16. L'eventuale luminosità del mezzo pubblicitario deve essere contenuta a livelli tali da non creare disturbo; sono vietate le luci a rapido movimento o intermittenti.
17. È vietata l'apposizione di messaggi pubblicitari sui bordi dei marciapiedi e dei cigli stradali.

18. Tutti gli impianti pubblicitari collocati alla pubblica percezione devono risultare, sia in complesso che nelle singole parti, robusti con strutture di sostegno calcolate anche per resistere alla spinta del vento. Eseguiti con tecniche accurate e materiali non facilmente deperibili, adatti all'esterno, essi devono risultare rifiniti anche sul retro, quando esposto totalmente o in parte alla pubblica vista, ed essere oggetto di sistematici interventi di manutenzione affinché, nel tempo, non si determini un peggioramento qualitativo dell'immagine.
19. Gli impianti d'esercizio devono risultare collocati in corrispondenza delle attività esercitate; eventuali eccezioni possono essere motivate da situazioni all'interno di cortili o spazi analoghi, opportunamente documentate. Gli impianti a carattere pubblicitario generale possono essere ammessi solo se esistono possibilità di collocazioni opportune in coerenza con la situazione ambientale.
20. In tutto il territorio comunale, non sono ammessi impianti pubblicitari di alcun tipo su monumenti e fontane, su alberi, arbusti e siepi.
21. Nei fabbricati, non possono essere collocati impianti pubblicitari su colonne, su balaustre e inferriate decorate, su fregi, cornici, a qualunque altro elemento architettonico atto a caratterizzarne l'immagine.
22. Non devono essere occupati i vani delle finestre salvo che per le vetrofanie ed i pannelli paravista o similari nel rispetto delle norme di natura igienico edilizia. Non è ammesso l'inserimento di nuove vetrinette mobili se non in caso di progettazione coordinata per ambiti o ripristino di preesistenza storica. L'effetto cromatico dell'apparato pubblicitario deve essere studiato attentamente per non creare situazioni disarmoniche sia nei confronti della preesistenza edilizia che di altri impianti pubblicitari, specie nel sistema insediativo storico di cui all'art. 1.1.1 del Tomo III sezione comunale.
23. In un raggio di metri 30 dagli impianti semaforici è vietato l'inserimento di impianti pubblicitari luminosi o illuminati con luci di colore rosso e/o verde.
24. Il titolare dell'autorizzazione e la ditta pubblicizzata sono solidalmente responsabili sia del mezzo pubblicitario che del messaggio diffuso, anche con riferimento alle preesistenze edilizie o ai sedimi, dell'osservanza delle norme di sicurezza, della manutenzione nonché, in caso di cessazione dell'autorizzazione o di rimozione volontaria o coatta, del ripristino dello «status quo ante».
25. Devono essere sempre osservate le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente con particolare attenzione a non creare situazioni di potenziale pericolo alla circolazione pedonale e veicolare.
26. Non saturazione degli spazi pubblici, anche in funzione della qualità degli spazi in cui si colloca la cartellonistica.
27. Differenziazione per colori della cartellonistica in base alle tipologie merceologiche, categorie pubblicitarie.

## **Art. 5 - TIPOLOGIE DI IMPIANTI**

1. Al fine di definire le modalità di collocazione, sugli edifici e nel contesto ambientale, gli impianti pubblicitari oggetto del presente regolamento si articolano nel seguente modo:
  - **INSEGNE DI ESERCIZIO:** definendo tale, la scritta in caratteri alfanumerici completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiale di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si fa riferimento o nelle pertinenze accessorie alla stessa, può essere luminosa sia per luce diretta che indiretta; ai fini dell'applicazione di questo regolamento, si suddivide ulteriormente in:
    - INSEGNE A BANDIERA PERPENDICOLARI AL PIANO DELLA FACCIATA DELL'EDIFICIO
      - Stendardi fissi, sculture;
      - Plance, targhe, pannelli;
      - Filamento neon;
      - Lettere singole;
      - Cassonetti;

- INSEGNE NEI PORTICI  
Trasversali al senso di marcia;  
Nelle arcate esterne;
- INSEGNE FRONTALI, PARALLELE AL PIANO DELLA FACCIATA DELL'EDIFICIO  
Vetrofanie e vetrografie;  
Iscrizioni dipinte, murali, trompe l'oeil;  
Bassorilievi, sculture, mosaici, fregi, graffiti;  
Plance, targhe, pannelli (luminosi e non);  
Filamento neon;  
Lettere singole (luminose e non);  
Cassonetti;
- **PREINSEGNE:** definendo tale, la scritta in caratteri alfanumerici completata da freccia di orientamento ed eventualmente da simboli e da marchi, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita l'attività ed installata in modo da facilitare il deperimento della stessa e comunque nel raggio di 5 km, non può essere luminosa né per luce diretta che indiretta.
- **CARTELLO:** definendo tale, un manufatto bidimensionale supportato da un'ideale struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc., può essere luminoso sia per luce diretta che indiretta; si suddivide ulteriormente in:
  - IMPIANTI PER AFFISSIONI  
Permanenti su preesistenza edilizia;  
Permanenti isolati;  
Temporanei;  
Addensamenti pubblicitari;
  - IMPIANTI DI CARTELLONISTICA  
Permanenti su preesistenza edilizia  
Permanenti isolati  
A carattere temporaneo o eccezionale
- **IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO:** definendo tale, qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi, ecc.) recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso sia per luce diretta che indiretta:
  - IMPIANTI SU ELEMENTI DI ARREDO URBANO
- **STRISCIONE, LOCANDINA, E STENDARDO:** definendo tale l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Può essere luminoso per luce indiretta. La locandina se posizionata sul terreno, può essere realizzata anche in materiale rigido.
  - STRISCIONI, TELI, STENDARDI, GONFALONI
- **IMPIANTO DI PUBBLICITÀ O PROPAGANDA:** definendo tale, qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non rientrante nelle categorie precedenti, può essere luminoso sia per luce diretta che indiretta.

## ALLEGATO 1: MODELLI-TIPO

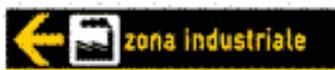
### PREINSEGNE



Dimensioni: cm. 125 x 25  
Colore: scritta marrone su fondo bianco

Dimensioni: cm. 125 x 25  
Colore: scritta gialla su fondo nero

### SEGNALETICA ZONE INDUSTRIALI

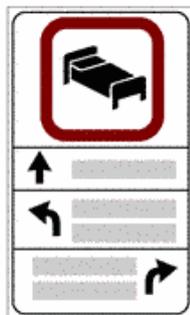


Segnale di avvio alla zona industriale  
Dimensioni: cm. 125 x 25  
Colore: scritta gialla su fondo nero



Segnali di direzione per le industrie  
Dimensioni: cm. 125 x 25  
Colore: scritta gialla su fondo nero

## SEGNALETICA ALBERGHIERA



Segnale di preavviso alberghiero  
Dimensioni: cm. 60 x 90  
Colore: scritta nera su fondo bianco



Segnali di direzione alberghieri  
Dimensioni: cm. 125 x 25  
Colore: scritta gialla su fondo nero

## SEGNALETICA DI INDICAZIONE SERVIZI



Segnali di indicazione servizi: BAR  
Dimensioni: cm. 60 x 90



Segnali di indicazione servizi: RISTORANTE  
Dimensioni: cm. 60 x 90

## ESEMPI DI CARTELLI PUBBLICITARI

Dimensioni massime: cm. 300 x 200



## ESEMPI DI IMPIANTI PUBBLICITARI DI SERVIZIO

### BACHECHE

Dimensioni massime:

Altezza totale 300 cm

Pannello 100x140 cm



**TRANSENNE PARAPEDONALI**



**PENSILINE DI ATTESA**



Dimensioni: fino a cm. 300 x 200



Dimensioni: fino a cm. 200x100



Dimensioni:  
 Altezza totale H=300 cm (f.terra)  
 Pannello LxH= 100x140 cm  
 Struttura tubolare = Fe Ø 8 cm  
 Colore =grigio antracite

